



MONZA

Sezione: FORMULA 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 182.710 Diffusione: 231.167 Lettori: 1.750.000

Rassegna del: 22/10/24

Edizione del: 22/10/24

Estratto da pag.: 61

Foglio: 1/1

# La Ferrari dalle verità nascoste È partita l'operazione sorpasso

## Anche sviluppi invisibili per la corsa al titolo, Vasseur: «Bisogna essere creativi»

di **Daniele Sparisci**

«**A**lla matematica ci penserò soltanto alla fine, siamo in lotta e al Mondiale costruttori dobbiamo crederci». Leclerc a scuola non amava i conti, ma ad Austin ha meritato una cattedra. I cervelli della Ferrari avevano previsto il seguente scenario dopo la Sprint race del sabato: per vincere alla domenica, la gara lunga, bisognava stare almeno in seconda posizione prima della fine del primo giro. Charles è andato oltre, sfruttando la lotta Verstappen-Norris si è messo al comando alla prima curva, in solitaria («Spero di sentirmi solo più volte in pista, è una bella sensazione») ha amministrato le gomme per dominare come raramente gli è capitato.

Dopo un mese di pausa la F1 si è riaccesa con nuovi equilibri, non solo il monegasco crede alla rimonta per il Mondiale costruttori (ultimo titolo di Maranello, conqui-

stato nel lontanissimo 2008). Mancano 5 Gran premi e due Sprint alla fine, i punti in palio sono 250, il distacco dalla McLaren è di 48 lunghezze, in mezzo c'è anche la Red Bull che il solo Max non riesce più a salvare. Non era mai successo, da quando sono stati introdotti i nuovi punteggi, nel 2010, che nella volata finale ci fossero tre squadre in 48 punti. Può cambiare tutto da una pista a un'altra, decidono errori o scelte indovinate dei piloti e dei tecnici.

La doppietta in Texas è una candidatura forte per vari motivi: nel primo settore della pista, il più temuto, la Rossa perdeva soltanto un decimo dal riferimento (McLaren), quel tratto è molto simile alle curve velocissime di Silverstone dove quest'estate il gap dai migliori era di quasi mezzo secondo. Negli altri due settori del tracciato americano la Ferrari invece guadagnava tanto, una conferma di come le decisioni sugli assetti siano state premianti. Com'è possibile crescere così tanto in trenta giorni di stop? Il lavoro in fabbrica ha pagato: le simulazioni, l'analisi dei dati e lo

studio delle nuove componenti introdotte a Monza per curare i sobbalzi nocivi in rettilineo. Nessun miracolo, dentro alla Ferrari restano prudenti e a ragione.

A ingigantire la performance sono stati anche i demeriti o i limiti degli altri (la Red Bull gioca in difesa e ha fatto la corsa su Norris, non su Leclerc e Sainz). La McLaren non aveva la misura del potenziale della monoposto, aver portato tanti sviluppi negli Usa si è rivelato un boomerang, più del bando Fia sulle ali flessibili che comunque non sarebbero state usate in America. «A volte il vantaggio è talmente esiguo, ormai parliamo di un decimo, che bisogna calcolare se vale la pena portare aggiornamenti. Bisogna essere creativi» spiega Vasseur. Che significa? «Che ci sono anche altre aree da cui estrarre potenziale e poi se non si vedono novità non è detto che non ci siano». Piccole verità nascoste, il boss francese ha alzato una cortina fumogena (soltanto le nuove geometrie, ali, fondo, etc, vanno dichiarate alla Fia) sulle trovate invisibili messe a

punto a Maranello. «Stiamo facendo progressi continui da Monza, ormai siamo al livello della concorrenza». Vola alto il team principal, ma le parole vanno confermate già questo fine settimana in Messico. Sul circuito più alto del pianeta (2.240 metri), sulla carta favorevole, conterà l'affidabilità, i motori sono soggetti a un grande sforzo nell'aria rarefatta e vanno trovate soluzioni «creative» per il raffreddamento. Ma né la fantasia né la voglia di vincere mancano a questa Ferrari da rimonta.

### La volata Mondiale

#### Tre squadre in soli 48 punti

1 McLaren, Red Bull e Ferrari in 48 punti. Da quando sono cambiati i punteggi in F1 (2010) non era mai successo in questa fase del Mondiale

#### Cinque Gp alla fine Fiducia in Messico

2 Mancano 5 Gp al termine del campionato e due Sprint: questo weekend c'è il Messico, una pista favorevole alla Ferrari dove conta l'affidabilità

#### Leclerc leader Norris sbaglia tanto

3 Leclerc ad Austin ha vinto la sua terza gara stagionale. Quando ha un'occasione quest'anno la sfrutta, Norris con la McLaren sbaglia di più

**Rinascita** Sopra, la Ferrari di Carlos Sainz, 30 anni, durante il Gp degli Stati Uniti. Sotto, il team principal Fred Vasseur, 56 anni (Ap, LaPresse)



Peso:39%